

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 07.01.2015)

Seggiovie, Cinque Stelle all'attacco: «Chiarezza sui fondi per il rilancio»

07.01.2015, Il Mattino



È scontro sulla gestione del progetto di rilancio del sistema di risalita alle piste del Laceno. Si discute sostanzialmente del finanziamento da 15 milioni per i nuovi impianti. Manca infatti un'intesa tra gestori privati e amministrazione comunale.

Gli impianti che in questi giorni sono presi d'assalto da centinaia di appassionati, sono al limite e sarebbe disponibile un finanziamento cospicuo, per il quale manca però un accordo tra pubblico che dovrebbe attivare la richiesta e il concessionario storico della

struttura, la famiglia Giannoni.

Il caso è sollevato dal Meetup «Amici di Beppe Grillo – Bagnoli Irpino». «In seguito a diverse sollecitazioni da parte dei cittadini, invita l'amministrazione comunale a fare chiarezza sulla questione "seggiovie" in quanto l'ammodernamento della stazione sciistica del Laceno è un'occasione unica per dare nuova linfa al turismo delle zone interne in regione Campania», dicono i rappresentanti del Movimento Cinque Stelle.

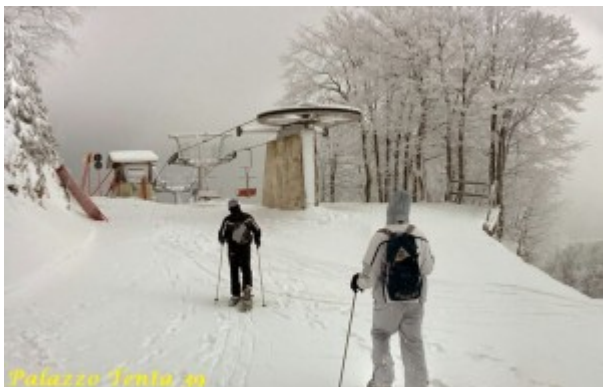
«Un anno fa – affermano gli attivisti di Bagnoli Irpino – il primo cittadino si era compiaciuto di annunciare che i lavori avrebbero avuto inizio nel 2014; anche quest'anno è passato ma del finanziamento di 15 milioni di euro neanche l'ombra». «La questione – aggiungono – non ha avuto seguito nè in giunta nè in Consiglio comunale. Come mai? Un'amministrazione sana – concludono gli attivisti del meetup locale – dovrebbe fare autocritica, riconosce i propri errori e farne ammenda; invece qui si fanno promesse incaute e contraddittorie, senza tessere l'intelaiatura di un cambiamento di rotta concreto. Il rilancio del turismo a Bagnoli Irpino può derivare solo dalla trasparenza, chiarezza e cooperazione delle competenze migliori».

«Siamo di fronte ad una pratica politica di origine ancestrale più nota con il termine di 'demagogia' con cui il politico di turno, pronunciando promesse roboanti, seduce il popolo ed ottiene il suo consenso», commenta il deputato del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilìa.

Il parlamentare irpino poi aggiunge: «Nel caso specifico, dagli atti sembra che l'estate scorsa l'amministrazione comunale e i concessionari dell'impianto si erano confrontati per risolvere la vicenda ed il sindaco aveva reso pubblico un atto con cui le parti si impegnavano a rispettare l'accordo che rende libera l'area, 'conditio sine qua non' per ottenere il finanziamento, e proroga la concessione. Poi nulla di più».

06.01.2015, Irpinianews e Ottopagine

Caso Seggiovie Laceno – Meetup Grillo: “Comune affossa il turismo”



Il Meetup “Amici di Beppe Grillo – Bagnoli Irpino”, in seguito a diverse sollecitazioni da parte dei cittadini, invita l’amministrazione comunale a fare chiarezza sulla questione “seggiovie” in quanto l’ammodernamento della stazione sciistica del Laceno è un’occasione unica per dare nuova linfa al turismo delle zone interne in regione Campania.

“Un anno fa – affermano gli attivisti di Bagnoli Irpino – il primo cittadino si era compiaciuto di annunciare che i lavori avrebbero avuto inizio nel 2014; anche quest’anno è passato ma del finanziamento di 15 milioni di euro neanche l’ombra”. “Siamo di fronte ad una pratica politica di origine ancestrale più nota con il termine di ‘demagogia’ con cui il politico di turno, pronunciando promesse roboanti, seduce il popolo ed ottiene il suo consenso” – commenta il deputato del Movimento 5 Stelle **Carlo Sibilia**, che aggiunge: “Nel caso specifico, dagli atti sembra che l’estate scorsa l’amministrazione comunale e i concessionari dell’impianto si erano confrontati per risolvere la vicenda ed il sindaco aveva reso pubblico un atto con cui le parti si impegnavano a rispettare l’accordo che rende libera l’area, ‘conditio sine qua non’ per ottenere il finanziamento, e proroga la concessione. Poi nulla più”.

“La questione non ha avuto seguito né in giunta né in Consiglio consiglio. Come mai? Un’amministrazione ‘sana’ – concludono gli attivisti del Meetup locale – dovrebbe fare autocritica, riconosce i propri errori e farne ammenda; invece qui si fanno promesse incaute e contraddittorie, senza tessere l’intelaiatura di un cambiamento di rotta concreto. Il rilancio del turismo a Bagnoli Irpino può derivare solo dalla trasparenza, chiarezza e cooperazione delle competenze migliori.